PDF Version by Totorao

1982

ITALIA CAMPIONE DEL MONDO

l'Unità

L'ALBUM DEGLI AZZURRI CHE HANNO TRIONFATO IN SPAGNA NEL 1982

EDIZIONI PANINI MODENA

Kappa
GENTE IN MOVIMENTO

Quel mondiale di Bearzot e del Presidente

SANDRO ONOFRI

Quello del 1982 è stato *il mundial*, l'originale: quello dell'urlo pazzo di Tardelli, della rinascita di Paolo Rossi, dell'allegra esultanza del Presidente Pertini. Certamente è stato il campionato mondiale più bello che si ricordi, e non lo si dice con spirito di tifosi. Ne sono stati protagonisti alcuni tra i più grandi campioni della storia del calcio: c'era un Maradona estroso e irriducibile, non ancora coinvolto nelle vicende che ne avrebbero determinato il tramonto prematuro negli anni successivi; c'era la grazia di Platini, il genio di Falcao, c'erano le illuminazioni di Zico, le galoppate di Boniek, e le irresistibili trovate di Bruno Conti, che proprio quell'anno venne indicato dal grande Pelè come il miglior giocatore del mondo tra quelli in attività. Per questo la vittoria dell'Italia risultò alla fine ancora più prestigiosa.

La nostra nazionale, come buona tradizione vuole, cominciò il torneo in maniera a dir poco sconcertante. Uno 0-0 noioso quanto il predicozzo di una vecchia zia nella partita d'esordio contro la Polonia di Boniek, un altro pareggio stiracchiato (1-1) contro il Perù, e un altro pareggio ancora nella terza gara eliminatoria, di nuovo un 1-1 che fece andare su tutte le furie critici e tifosi, perché ottenuto contro una formazione di cui pochi avevano capito la forza, il Camerun (quello di Milla, M'Bida e N'Kono). Si arrabbiarono tutti, storse la bocca il presidente federale Sordillo e ci mise la sua perfino il saggio Gianni Brera, di solito abituato a guardare il calcio al di là dei singoli risultati. Le critiche furono talmente tante e convinte e compatte, che la squadra finì per trovarsi in mezzo a una sorta di assedio, e decise perciò di fare silenzio stampa, chiudendosi in un bunker di musi lunghi e di rifiuti, senza parlare più con nessuno.

Fu il primo mattone per la costruzione della vittoria. Perché da quel momento divennero determinanti le capacità tecniche, la saggezza e l'umanità del più grande artefice del trionfo azzurro di quell'anno, cioè Enzo Bearzot. L'allenatore friulano è un uomo all'antica, che praticava un calcio all'antica, anzi un calcio eterno, fatto di quelle leggi, regole e trucchi che i giovani d'Italia imparano fin da quando cominciano a dare i primi calci nel cortiletto sotto casa. Permaloso e impunito, Bearzot si ostinò a curare di più il fatto umano che quello tecnico. Consapevole che il calcio è uno sport di squadra, dove risulta fondamentale la combinazione delle singole sensibilità e dei caratteri degli atleti, si preoccupò di creare semplicemente un «gruppo», ma un gruppo vero, con un'abilità psicologica e una sensibilità umana straordinarie. Chiamava i giocatori «i miei ragazzi», come un padre burbero ma buono come il pane, li difendeva senza cedere mai di un'unghia di fronte a ogni critica, fece in modo che ogni giocatore si sentisse responsabile delle difficoltà del compagno, fece scomparire ogni tipo di rivalità. I calciatori entravano in campo dandosi la mano, passandosi forza l'uno con l'altro, in un rito che ancora negli ultimi mondiali di «Usa 94» i tifosi italiani hanno invano atteso.

I risultati furono entusiasmanti: Paolo Rossi, dopo due anni di inattività dovuti alla squalifica per il calcio scommesse,entrò in forma come per incanto e cominciò a segnare un gol dopo l'altro; Zoff dimenticò di avere quaranta anni suonati e si tuffava fra i pali come un ragazzino; Cabrini e Bergomi, i più giovani, assistiti dai compagni più anziani giocarono come due veterani. E a tutto questo si aggiunsero la classe naturale del compianto Scirea, di Conti, di Tardelli, di Antognoni, di Collovati, la tenacia e la cattiveria di Gentile, la generosità di Graziani. Le vittorie contro l'Argentina di Maradona e Passarella e contro il Brasile di Falcao, Cerezo e Zico furono tanto più entusiasmanti quanto più insperate in partenza. I tifosi cominciavano a guardare le partite della nazionale convinti ogni volta che fosse l'ultima, e si ritrovavano invece a esultare per un trionfo pieno e convincente. La finale con la Germania, stravinta 3 a 1, fu in fondo la gara più facile di tutto il campionato, perché ormai la squadra era convinta di sé, giocava sicura. E non fosse per l'urlo di Tardelli dopo il secondo gol, e per l'allegro gesticolare di Pertini in tribuna vicino a re Juan Carlos, sarebbe forse la partita che si ricorda di meno.

Fu il trionfo della mentalità «inadeguata» di Bearzot, dei suoi metodi poco scientifici e troppo umani, rispettosi della storia di ogni singola persona con cui si trovava a lavorare. Metodi tutti suoi e, considerando che ci si stava avvicinando ormai al cuore degli anni Ottanta, scandalosi. Probabilmente è proprio per questo che, consapevolmente o meno, quella vittoria, più di tante altre, sta nel cuore di tutti i tifosi. Perché non essere di moda e vincere, è davvero da grandi campioni.

ITALIA MONDIALE

ITALIA - POLONIA 0 - 0

(Vigo, «Estadio Balaidos», 14 giugno 1982)

ITALIA: Zoff (cap.); Gentile, Cabrini; Marini, Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Rossi, Antognoni, Graziani - C.T.: E. Bearzot.

POLONIA: Mlynarczyk; Majewski, Jalocha; Matysik, Janas, Zmuda (cap.); Lato, Buncol, Iwan (72' Kusto), Boniek, Smolarek - C.T.: A. Piechniczek.

Arbitro: Vautrot (Francia).











ESPAÑA 82

Fase finale dal 13-6 all'11-7-1982

PRIMO TURNO FINALE

GRUPPO I (Vigo e La Coruña)

ITALIA-POLONIA	0-0
PERU'-CAMERUN	0-0
ITALIA-PERU'	1-1
POLONIA-CAMERUN	0-0
POLONIA-PERU'	5-1
ITALIA-CAMERUN	1-1

CLASSIFICA

POLONIA	3	1	2	0	5	1	4
ITALIA (*)	3	0	3	0	2	2	3
CAMERUN	3	0	3	0	1	1	3
PERU'	3	0	2	1	2	6	2

GRUPPO II (Gijon e Oviedo)

Algeria - Germania Ovest 2-1; Austria - Cile 1-0; Germania Ovest - Cile 4-1; Austria - Algeria 2-0; Algeria - Cile 3-2; Germania Ovest - Austria 1-0.

CLASSIFICA

GERMANIA OVEST (°)	3	2	0	1	6	3	4
AUSTRIA (°)	3	2	0	1	3	1	4
ALGERIA	3	2	0	1	5	5	4
CILE	3	0	0	3	3	8	0

GRUPPO III (Barcellona, Elche e Alicante)

Belgio-Argentina 1-0; Ungheria-El Salvador 10-1; Argentina-Ungheria 4-1; Belgio-El Salvador 1-0; Belgio-Ungheria 1-1; Argentina-El Salvador 2-0.

CLASSIFICA

BELGIO	3	2	1	0	3	1	5
ARGENTINA	3	2	0	1	6	2	4
UNGHERIA	3	1	1	1	12	6	3
EL SALVADOR	3	0	0	3	1	13	0

GRUPPO IV (Bilbao e Valladolid)

Inghilterra-Francia 3-1; Cecoslovacchia-Kuwait 1-1; Inghilterra-Cecoslovacchia 2-0; Francia-Kuwait 4-1; Francia-Cecoslovacchia 1-1; Inghilterra-Kuwait 1-0.

CLASSIFICA

INGHILTERRA	3	3	0	0	6	1	6
FRANCIA	3	1	1	1	6	5	3
CECOSLOVACCHIA	3	0	2	1	2	4	2
KUWAIT	3	0	1	2	2	6	1

GRUPPO V (Valencia e Saragozza)

Spagna-Honduras 1-1; Jugoslavia-Irlanda Nord 0-0; Spagna-Jugoslavia 2-1; Honduras-Irlanda Nord 1-1; Jugoslavia-Honduras 1-0; Irlanda Nord-Spagna 1-0.

CLASSIFICA

IRLANDA DEL NORD	3	1	2	0	2	1	4
SPAGNA (*)	3	1	1	1	3	3	3
JUGOSLAVIA	3	1	1	1	2	2	3
HONDURAS	3	0	2	1	2	3	2

GRUPPO VI (Siviglia e Malaga)

Brasile-U.R.S.S. 2-1; Scozia-Nuova Zelanda 5-2; Brasile-Scozia 4-1; U.R.S.S.-Nuova Zelanda 3-0; U.R.S.S.-Scozia 2-2; Brasile-Nuova Zelanda 4-0.

CLASSIFICA

BRASILE	3	3	0	0	10	2	6
U.R.S.S. (°)	3	1	1	1	6	4	3
SCOZIA	3	1	1	1	8	8	3
NUOVA ZELANDA	3	0	0	3	2	12	0

SECONDO TURNO FINALE

GRUPPO A (Barcellona, Nou Camp)

POLONIA-BELGIO	3-0
U.R.S.S.-BELGIO	1-0
POLONIA-U.R.S.S.	0-0

CLASSIFICA

POLONIA (°)	2	1	1	0	3	0	3
U.R.S.S.	2	1	1	0	1	0	3
BELGIO	2	0	0	2	0	4	0

GRUPPO B (Madrid, Santiago Bernabéu)

GERMANIA OVEST-INGHILTERRA	0-0
GERMANIA OVEST-SPAGNA	2-1
SPAGNA-INGHILTERRA	0-0

CLASSIFICA

GERMANIA OVEST	2	1	1	0	2	1	3
INGHILTERRA	2	0	2	0	0	0	2
SPAGNA	2	0	1	1	1	2	1

GRUPPO C (Barcellona, Sarriá)

ITALIA-ARGENTINA	2-1
BRASILE-ARGENTINA	3-1
ITALIA-BRASILE	3-2

CLASSIFICA

ITALIA	2	2	0	0	5	3	4
BRASILE	2	1	0	1	5	4	2
ARGENTINA	2	0	0	2	2	5	0

GRUPPO D (Madrid, Vicente Calderón)

FRANCIA-AUSTRIA	1-0
AUSTRIA-IRLANDA DEL NORD	2-2
FRANCIA-IRLANDA DEL NORD	4-1

CLASSIFICA

FRANCIA	2	2	0	0	5	1	4
AUSTRIA	2	0	1	1	2	3	1
IRLANDA DEL NORD	2	0	1	1	3	6	1

SEMIFINALI

(Barcellona, Nou Camp, e Siviglia)

ITALIA-POLONIA	2-0
GERMANIA OVEST-FRANCIA	3-3 (5-4 ai rigori)

FINALE PER IL 3° POSTO

(Alicante)

POLONIA-FRANCIA 3-2

FINALE PER IL 1° POSTO

(Madrid, Santiago Bernabéu)

ITALIA-GERMANIA OVEST 3-1

CLASSIFICA FINALE

1. ITALIA; 2. Germania Ovest; 3. Polonia; 4. Francia.

(*) = Qualificate per il maggior numero di reti segnate a parità di differenza reti.
(°) = Qualificate per differenza reti.

ITALIA - PERÚ 1 - 1

(Vigo, «Estadio Balaidos», 18 giugno 1982)

ITALIA: Zoff (cap.); Gentile, Cabrini; Marini, Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Rossi (46' Causio), Antognoni, Graziani - C.T.: E. Bearzot.

PERU': Quiroga; Duarte, Olaechea; Velasquez, Salguero, Diaz (cap.); Barbadillo (65' Leguia), Cueto, Uribe (65' La Rosa), Çubillas, Oblitas - C.T.:Tim.

Arbitro: Eschweiler (Germania Ovest).

Reti: 19' Conti (I), 85' Collovati autorete (P).







Il gol
di Conti

ITALIA - CAMERUN 1 - 1

(Vigo, «Estadio Balaidos», 23 giugno 1982)

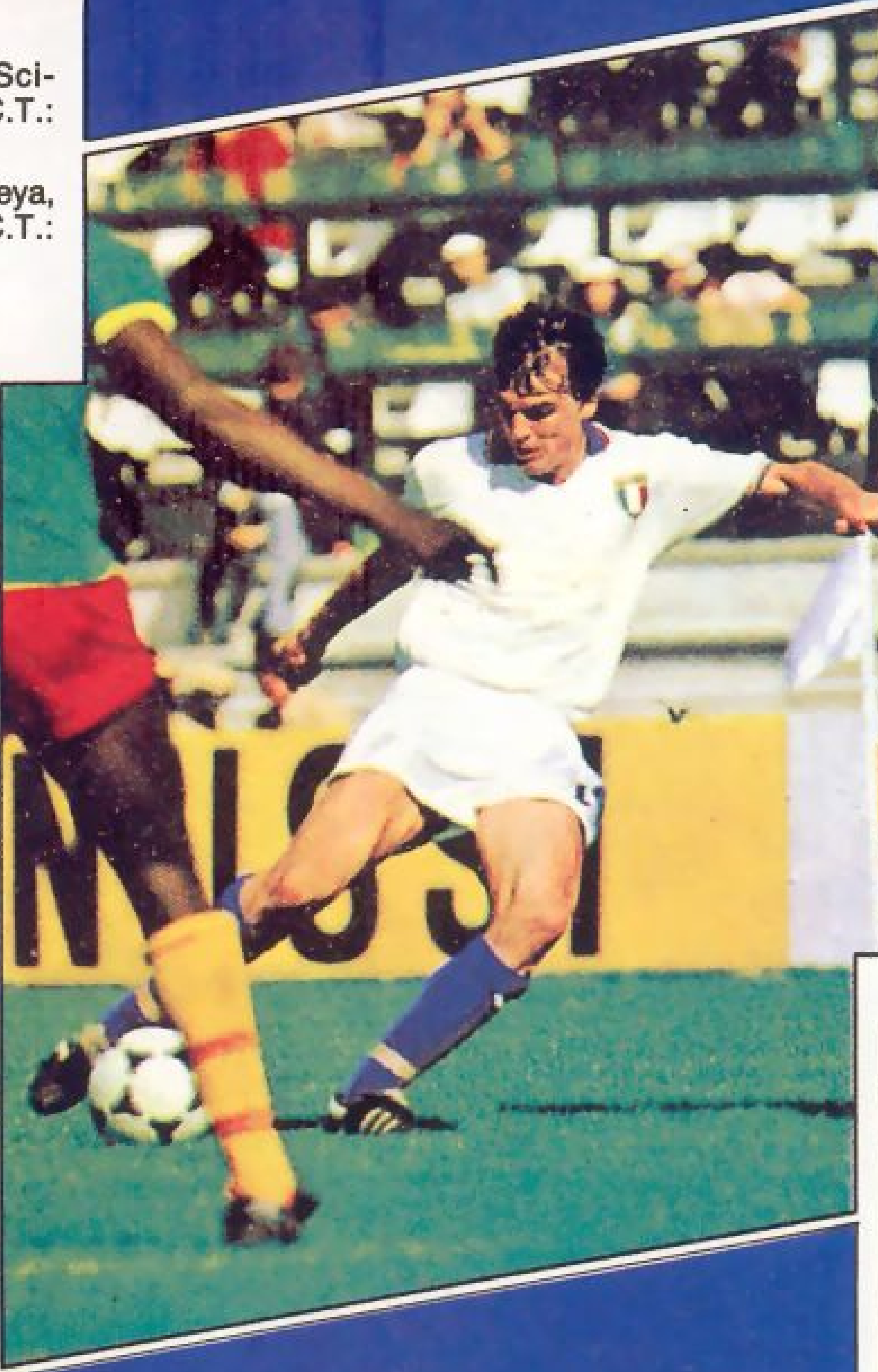
ITALIA: Zoff (cap.); Gentile, Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Rossi, Antognoni, Graziani - C.T.: E. Bearzot.

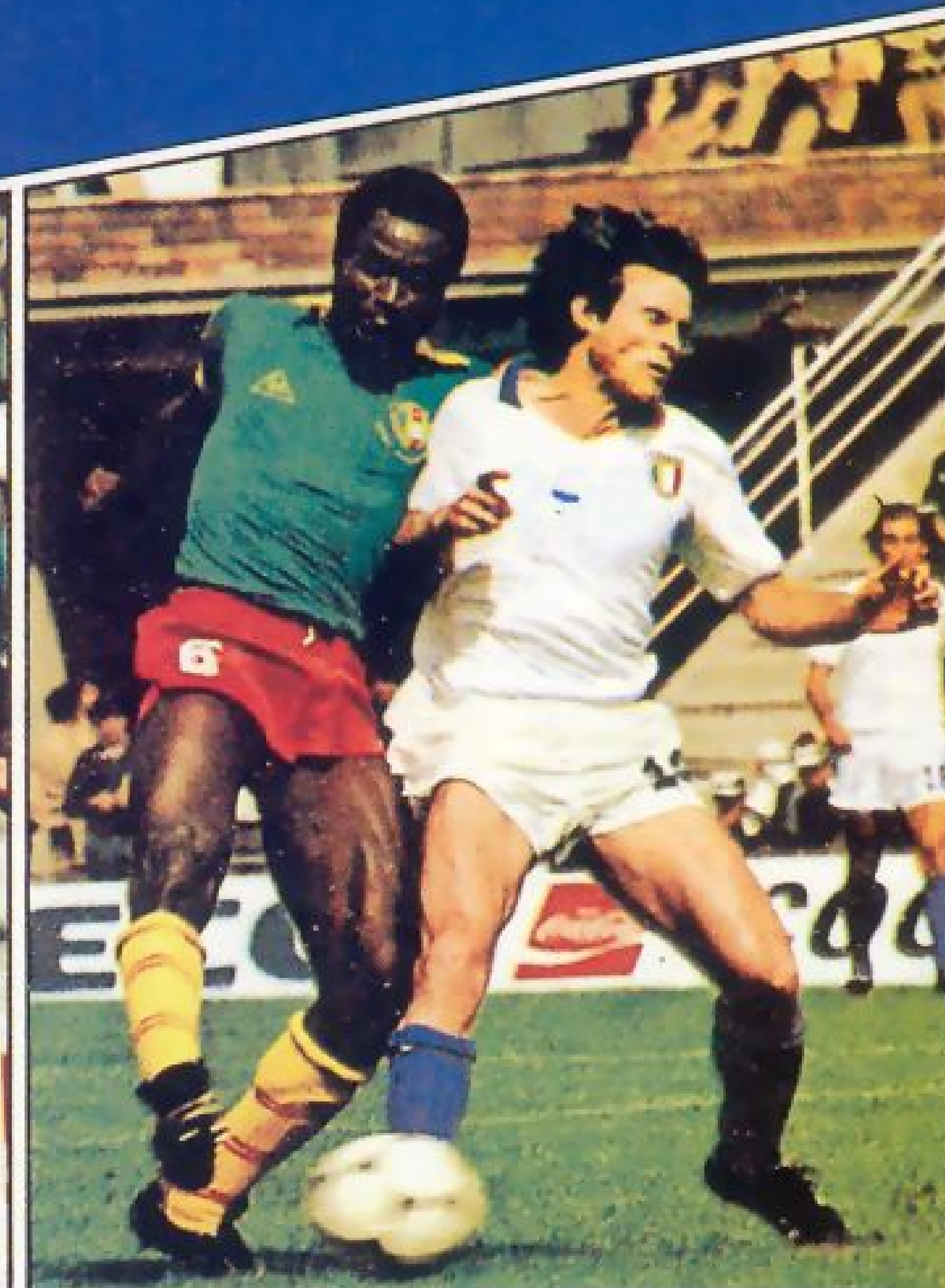
CAMERUN: N'Kono (cap.); Kaham, M'Bom; Aoudou, N'Djeya, Onana; M'Bida, Kunde, Milla, Abega, Tokoto - C.T.: J. Vincent.

Arbitro: Dotchev (Bulgaria).

Reti: 61' Graziani (I), 62' M'Bida (C).









Il gol
di Graziani



ITALIA - ARGENTINA 2 - 1

(Barcellona, «Estadio Sarriá», 29 giugno 1982)

ITALIA: Zoff (cap.); Gentile, Cabrini; Oriali (75' Marini), Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Rossi (80' Altobelli), Antognoni, Graziani - C.T.: E. Bearzot.

ARGENTINA: Fillol; Olguin, Tarantini; Gallego, Luis Galvan, Passarella (cap.); Bertoni, Ardiles, Diaz (58' Calderon), Maradona, Kempes (58' Valencia) - C.T.: L.C. Menotti.

Arbitro: Rainea (Romania).

Reti: 57' Tardelli (I), 67' Cabrini (I), 83' Passarella (A).

Note: espulso Gallego (A) all'84'.













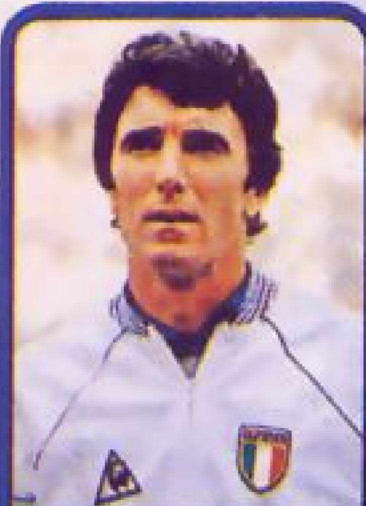
Il gol di Cabrini



Il gol
di Tardelli

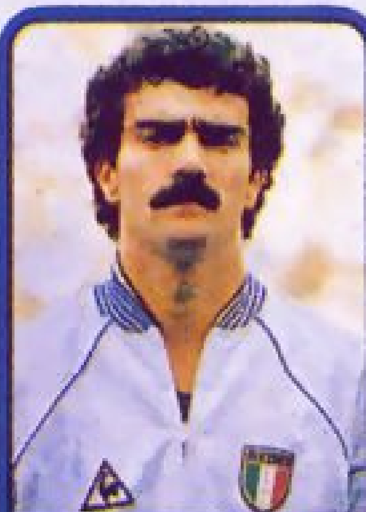

COPPA DEL MONDO F.I.F.A.


La squadra azzurra che ha dato all'Italia
Germania Ovest per 3 a 1. In piedi, da sini
Gentile; accosciati: Conti,


DINO ZOFF


CLAUDIO GENTILE


ANTONIO CABRINI


GIUSEPPE BERGOMI


FULVIO COLLOVATI


GAETANO SCIREA


GABRIELE ORIALI


GIAMPIERO MARINI


GIOVANNI GALLI


PIETRO VIERCHOWOD


FRANCO BARESI


ENZO B
C.T. AZ

PANINI



l terzo titolo mondiale battendo in finale la
stra: Zoff, Graziani, Bergomi, Scirea, Collovati,
Rossi, Oriali, Cabrini, Tardelli.





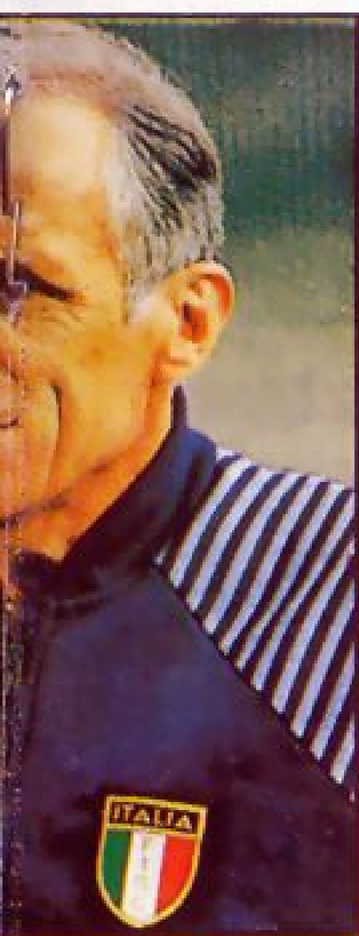












EARZOT
ZZURRO



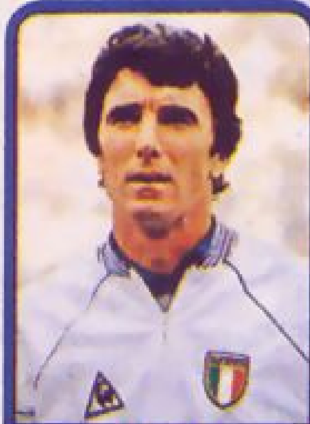






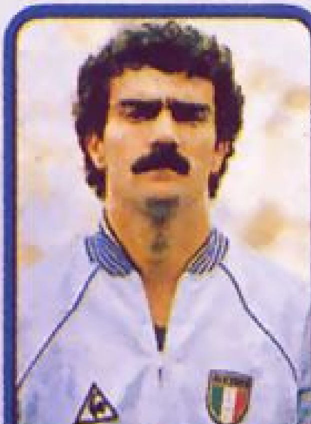


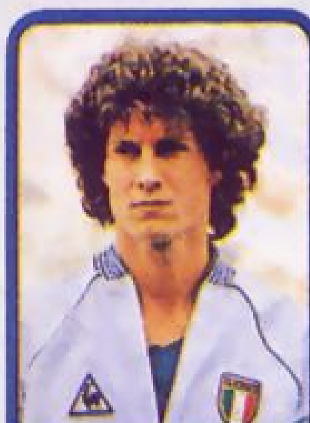


















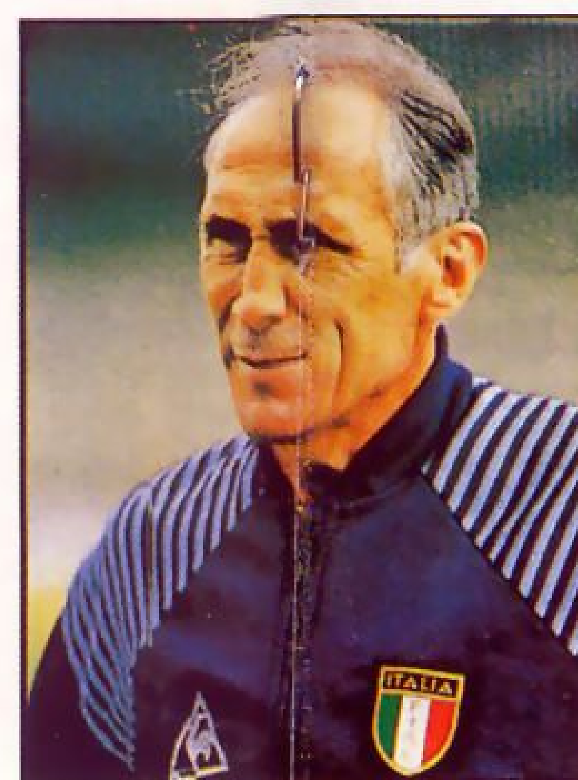


La squadra azzurra che ha dato all'Italia il terzo titolo mondiale battendo in finale la Germania Ovest per 3 a 1. In piedi, da sinistra: Zoff, Graziani, Bergomi, Scirea, Collovati, Gentile; accosciati: Conti, Rossi, Oriali, Cabrini, Tardelli.









ENZO BEARZOT
C.T. AZZURRO





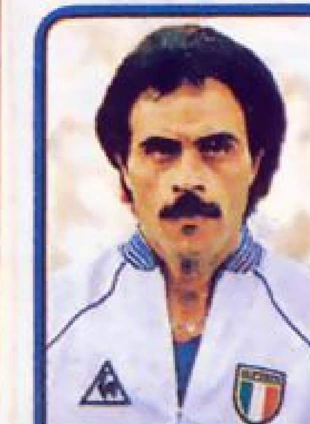




















ITALIA - BRASILE 3 - 2

(Barcellona, «Estadio Sarriá», 5 luglio 1982)

ITALIA: Zoff (cap.); Gentile, Cabrini; Oriali, Collovati (34' Bergomi), Scirea; Conti, Tardelli (75' Marini), Rossi, Antognoni, Graziani - C.T.: E. Bearzot.

BRASILE: Valdir Peres; Leandro, Junior; Toninho Cerezo, Oscar, Luisinho; Socrates (cap.), Falção, Serginho (69' Paulo Isidoro), Zico, Eder - C.T.: Telé Santana.

Arbitro: Klein (Israele).

Reti: 5' Rossi (I), 12' Socrates (B), 25' Rossi (I), 68' Falção (B), 74' Rossi (I).



Il primo gol di Rossi











Il secondo gol di Rossi





Il terzo gol di Rossi



ITALIA - POLONIA 2 - 0

(Barcellona, «Estadio Nou Camp», 8 luglio 1982)

ITALIA: Zoff (cap.); Bergomi, Cabrini; Oriali, Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Rossi, Antognoni (28' Marini), Graziani (70' Altobelli) - C.T.: E. Bearzot.

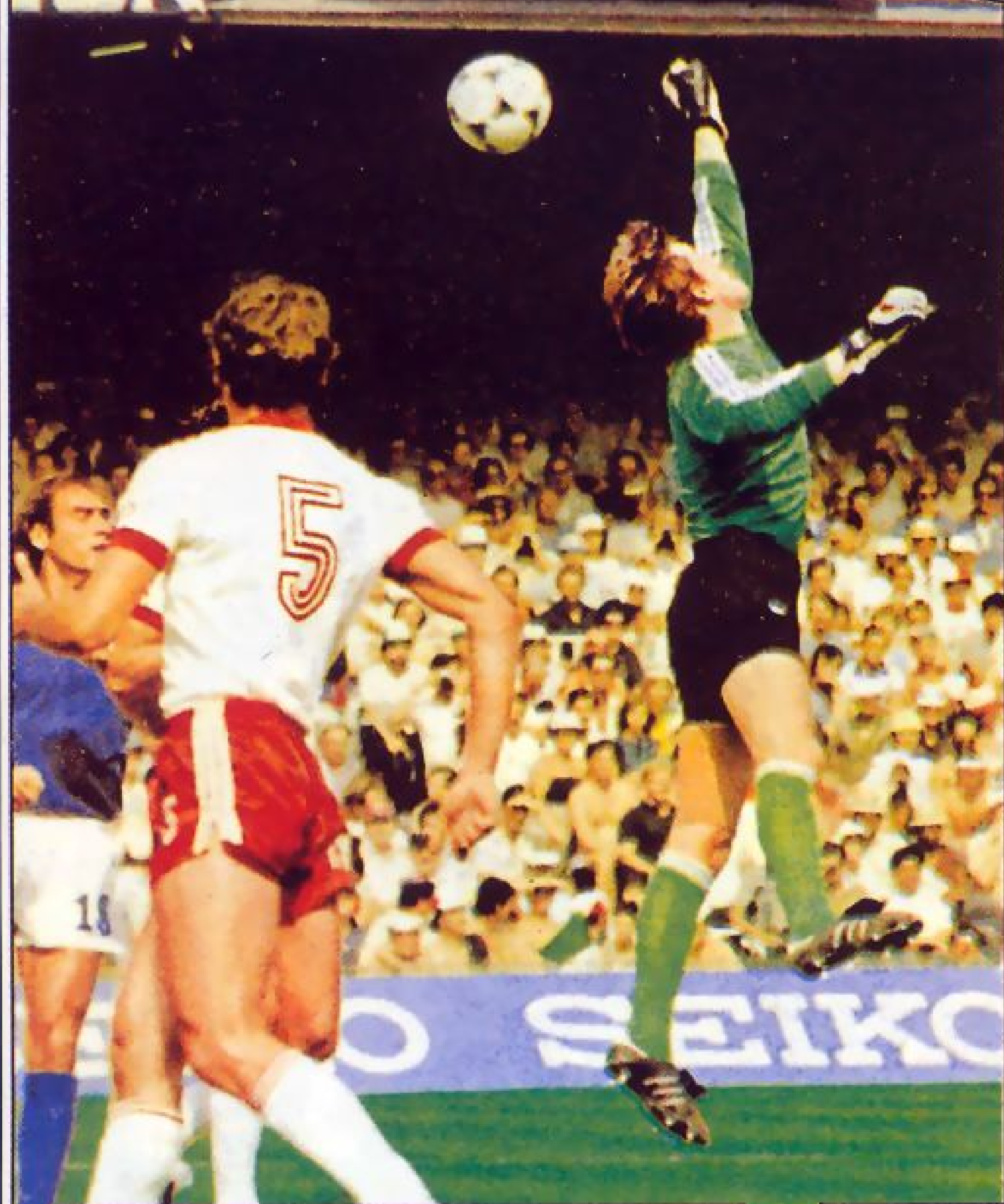
POLONIA: Mlynarczyk; Dziuba, Majewski; Matysik, Janas, Zmuda (cap.); Lato, Kupcewicz, Ciolek (46' Palasz), Buncol, Smolarek (77' Kusto) - C.T.: A. Piechniczek.

Arbitro: Cardellino (Uruguay).

Reti: 22' e 73' Rossi.













La «doppietta»
di Rossi

ITALIA - GERMANIA OVEST 3 - 1

(Madrid, «Estadio Santiago Bernabeu», 11 luglio 1982)

ITALIA: Zoff (cap.); Bergomi, Cabrini; Gentile, Collovati, Scirea; Conti, Tardelli, Rossi, Oriali, Graziani (7' Altobelli, 89' Causio) - C.T.: E. Bearzot.

GERMANIA OVEST: Schumacher; Förster B., Briegel; Kaltz, Förster K.H., Stielike; Littbarski, Dremmler (62' Hrubesch), Fischer, Breitner, Rummenigge (cap.) (70' Müller) - C.T.: J. Derwall.

Arbitro: Coelho (Brasile).

Reti: 56' Rossi (I), 69' Tardelli (I), 80' Altobelli (I), 83' Breitner (G).

Il gol di Rossi



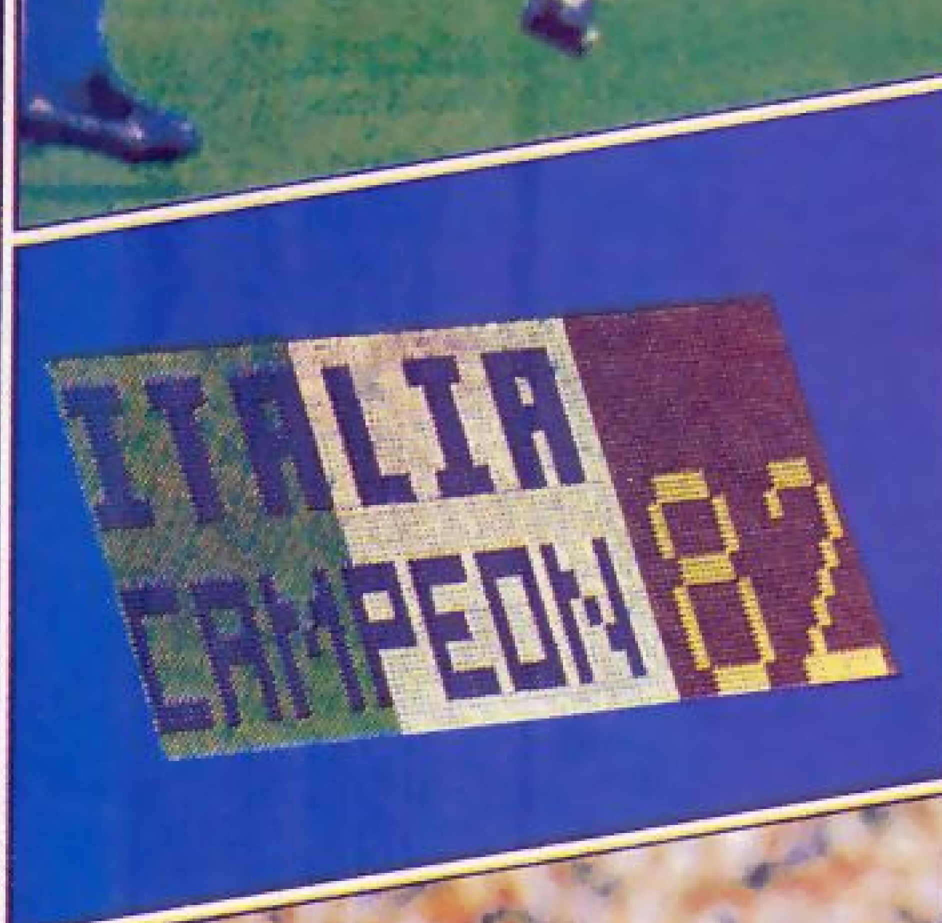






Il gol di Tardelli













Il gol di Altobelli



Da Pizzaballa a Baggio, ce le abbiamo tutte.

Cari collezionisti, vi avevamo promesso i primi 25 album delle figurine Panini. Ma sull'onda del vostro entusiasmo abbiamo deciso di proseguire fino ad arrivare all'ultimo album, quello relativo alla stagione '93-'94. Così avrete la soddisfazione di poter dire: ce le abbiamo tutte!



A GRANDE RICHIESTA CONTINUA LA PUBBLICAZIONE DEGLI ALBUM PANINI FINO ALLA STAGIONE '93-'94. TUTTI I LUNEDI' COME SEMPRE SU L'UNITA'.

1961-1994: 33 anni di figurine Panini con l'Unità.

AVENIDA



LA GArA HA INIZIO





JUVENTUS F.C.

F.C. BARCELLONA





Football Comunicazione



QUESTA ETICHETTA IDENTIFICA L'UTILIZZO PROFESSIONALE DEI PRODOTTI KAPPA.



PER INFORMAZIONI COMMERCIALI CHIAMATA GRATUITA® NUMERO VERDE 1678 - 02000



SPONSOR TECNICO